

“ **NOI
NON SAREMO
COMPLICI!** ”

Libra
FINANZIARIA

Lunedì 24 luglio 2017

SAP FLASH

#29

ORGANO UFFICIALE DELLA SEGRETERIA GENERALE SAP

Reg. Trib. Roma n°98 del 21 febbraio 2000—Dir. Responsabile *Gianni Tonelli*



- L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE GIANNI TONELLI -

Non ha senso aprire un contratto di lavoro quando queste somme dovranno essere stanziare nella prossima legge di stabilità.

UN CONTRATTO A BABBO MORTO

Devo dire che sono rimasto particolarmente stupito della convocazione per aprire le trattative sul nuovo contratto di lavoro, dopo l'illegittimo blocco - così come lo ha definito la Corte Costituzionale - avvenuto circa sette anni fa. L'unica spiegazione che sono riuscito a darmi è che, questo sia servito a lenire la montata di dissenso nei confronti del Governo e forse anche del Dipartimento, a seguito dell'approvazione del disegno di legge sul reato di tortura. Sia negli incontri informali che abbiamo avuto con il Dipartimento e, soprattutto, dalla passata legge di stabilità e dal relativo DPCM, le cifre che fino ad oggi abbiamo a disposizione, sono l'equivalente di circa un'ora di straordinario per ogni mese. Un "aumento" dunque, che va dalle 7 alle 10 euro. Non abbiamo certezza, nella migliore delle ipotesi forse queste cifre raddoppieranno; di certo, stiamo parlando di cifre irrisorie. Penso che il "disegno criminoso" sia quello di aver concepito un riordino delle carriere che ha s-riordinato tutto e declassato tutti, dal grado di agente fino a quello di sostituto commissario, fino ai futuri direttivi ruolo ad esaurimento, comunque sempre sottoposti agli altri funzionari, che adesso verranno collocati nel ruolo a vocazione dirigenziale. Questo s-riordino delle carriere in realtà, non ha riordinato alcunché, ma ha semplicemente spalmato queste



"Senti bello de papà, mi spieghi meglio le condizioni del contratto che hai stipulato?!"

somme di denaro in surroga al contratto di lavoro. Ho motivo di pensare che l'irrisorietà delle cifre a disposizione, giustificherà il loro essere indiritte unicamente a dover ammortizzare una nuova parte normativa e alcune indennità accessorie. Questo è un "progetto criminoso" col quale dagli 80 euro di lavoro nero legalizzato, ad oggi, noi non abbiamo mai voluto avere a che fare. Non saremo complici di questa ulteriore nefandezza. Non mettiamo le mani avanti né nel bene, né nel male, anche se ci dicono che le intenzioni siano le migliori, e che vogliono incrementare di circa 85 euro. Staremo a vedere, ma di certo, non ha senso aprire un contratto di lavoro quando queste somme dovranno essere stanziare nella prossima legge di stabilità. Dovremmo aspettare l'approvazione della legge di stabilità o, quantomeno, la sua presentazione nel mese di ottobre.

In questo momento, tutto è quindi...

A BABBO MORTO

I ♥ POLIZIA®

POLIZIA NEL MIRINO DEI TERRORISTI

“

La **Polizia** è oramai nel mirino dei **terroristi** e chi ci attacca rischia poco e niente. Quanto è successo a **Milano**, alla **Stazione Centrale**, è l'ennesima dimostrazione che la situazione non può assolutamente essere gestita alla “**Boldrini maniera**”. Bastava un comitato di massaie per capirlo! Inutile parlare di accoglienza e solidarietà, quando tutto ciò che avviene è oggettivamente legato a scelte politiche, elettorali e affariste. Tutto ciò che va oltre il concetto di **carità e solidarietà**.

Il 31enne della Guinea che ha accoltellato il collega in stazione (fortunatamente non in pericolo di vita), era già **destinatario di un provvedimento di espulsione**.

Quali tutele per le **Forze dell'Ordine**? Nessuna!

La politica infausta in tema di **immigrazione** e la stampa asservita, si preoccupano solo di criticare l'operato delle **Forze dell'Ordine** che fa irruzione in stazione, così come si sono preoccupati di criticare la presenza del **Segretario Generale del Sap, Gianni Tonelli**, accanto a **Daniela Santanché**, durante la manifestazione tenutasi nel



mezzo di giugno, proprio presso la stazione di Milano Centrale, oramai fulcro del degrado, dello spaccio e della delinquenza. E' questo che produce questa politica buonista. Apre le porte alla **rivolta**, fino a quando—ci auguriamo mai—ci scapperà il morto. Poi di chi sarà la responsabilità?

”

SERVONO NORME DIVERSE SULL'ORDINE PUBBLICO

“

L'ALTRA sera a Padova, durante la protesta del **centro sociale “Pedro”**, 5 poliziotti sono rimasti feriti, tra cui uno con una prognosi di 25 giorni a causa di una bomba carta esplosagli dietro la schiena. «*Servono norme diverse sull'ordine pubblico*» dice **Gianni Tonelli, Segretario Generale del Sindacato Autonomo di Polizia**. Il sindacato infatti, già nel maggio 2014, promuoveva un progetto di legge, nel quale si chiedeva telecamere su divise, auto di servizio, uffici e celle di sicurezza; arresto obbligatorio e differito per il reato di danneggiamento e per quello di travisamento durante le manifestazioni; Daspo esteso a tutte le questioni di ordine pubblico; protocolli operativi per dare linee guida cogenti alle **Forze dell'Ordine**; Pubblici Ministeri in piazza durante servizi di ordine pubblico per avvalorare le richieste di arresto avanzate al Gip, per raccogliere nell'immediato, elementi di prova

utili per la celebrazione della di-rettissima.

Tutto ciò che il **Sap** ha proposto, mettendosi in discussione e facendo un passo indietro, continua ad essere ignorato dal “Palazzo” che non ha la capacità di affrontare i problemi. «*Non è possibile che i poliziotti siano diventati l'ammortizzatore sociale di questa società* – dice ancora **Gianni Tonelli** - *Noi non possiamo essere ostaggi. Questo centro sociale è lo stesso al quale appartiene Zeno Rocca, condannato qualche giorno fa a 2 anni e un mese per calunnia, per avere accusato tre poliziotti di un pestaggio poi rivelatosi falso*». Ma nonostante ciò, il tutto ricade sempre e solo sulla Polizia, ancora oggi non regolamentata da norme adeguate in tema di ordine pubblico.

C'E' ANCORA chi, nella politica, a questa gente stringe l'occhiolino e non si vuole assumere

la responsabilità di concepire delle norme che tutelino la gente, il benessere del paese e i beni fondamentali come l'ordine e la sicurezza pubblica.

«*Si lascia a noi l'ingrato compito di rischiare di essere condannati per reato di tortura. Sarebbe successo con Zeno Rocca, se non ci fosse stata casualmente una telecamera e ci fossero stati invece, gli alfanumerici. Come può questa classe dirigente gestire un Paese, se ancora non è riuscita a concepire norme chiare in materia di sicurezza pubblica? Si può andare premeditatamente in piazza con delle bombe carta, che sono in grado di attentare alla vita delle persone e in questo caso hanno ferito dei poliziotti? Cosa ci dobbiamo aspettare adesso? Un processo penale che andrà in prescrizione come centinaia di migliaia di altri relativi all'ordine pubblico?*»

”



Davvero inopportune le dichiarazioni che ha rilasciato al quotidiano *La Repubblica*, in merito al **G8 di Genova del 2001**. mi spiace che si sia prestato al gioco di chi, non nutre poi tanta simpatia per le **Forze dell'Ordine**. Avrebbe fatto meglio, a mio avviso, a parlare del **reato di tortura**, di come sia stato mal concepito e di come affossa i suoi uomini. Avrebbe fatto bene a parlare di come la **Polizia** è costretta ad affrontare i **fenomeni criminali**: senza norme adeguate in tema di **ordine pubblico** e senza equipaggiamento idoneo. Le ricordo anche, che le telecamere sono l'unico strumento che può conciliare linearità e trasparenza all'azione dei poliziotti. Il G8 fu una vera guerra, non giustifico, ma non è giusto considerare solo una prospettiva. Si parla di colpe della Polizia, ma non si parla di una città distrutta.

RIMESTARE NEL TORBIDO NON SERVE...

PARERE POSITIVO DEL SAP SU UTILIZZO POLO IGNIFUGHE. BISOGNA PERO' RISOLVERE SITUAZIONE PER TUTTI I SERVIZI DI O.P.

Il **Sindacato Autonomo di Polizia (Sap)** ha espresso parere positivo sulla richiesta di indossare la polo ignifuga in alcuni servizi. Nella sua risposta al Ministero però, ha anche sottolineato per l'ennesima volta, la necessità di risolvere la situazione per quanto riguarda tutti i servizi di O.P., poiché non ne va solo dell'efficienza operativa del personale, ma soprattutto della salute.

CASO NARDUCCI ATTO IV



Sul sito www.vialamenzogna.it è disponibile l'atto IV del **Caso Filippo Narducci di Cesena**. Voleva la veri-

tà e noi gliel'abbiamo servita.

CARENZA DIVISE

LE NON RISPOSTE DEL MINISTERO

Lo scorso 26 maggio abbiamo inviato una lettera al **Dipartimento**, lamentando la carenza di vestiario relativamente alle **divise estive** e alle temperature precocemente in aumento. Abbiamo chiesto nella nostra lettera, di accertare le effettive mancanze e di provvedere quanto prima per risolvere il problema, senza costringere i colleghi a "rattoppare artigianalmente".

Il **Dipartimento** ha pensato bene di risponderci in data odierna, quasi a distanza di due mesi, dicendo tutto e niente. **Nella (non) risposta** – che alleghiamo – si legge che l'utilizzo della divisa estiva è stato autorizzato a decorrere dal 1 luglio e che, per quanto riguarda le carenze, "sono ancora in corso di approvvigionamento". Ci chiediamo che risposta sia mai questa e ci chiediamo anche, quando il benessere lavorativo dei colleghi e l'efficienza operativa diventeranno una priorità del Dipartimento.

Sul sito **Sap Nazionale**, è possibile leggere la nostra lettera e la "non risposta" del **Ministero**.

POLIZIA POSTALE

CHIUSURA UFFICI POLIZIA POSTALE. ECCO L'INDEGNA GIUSTIFICAZIONE DEL MINISTERO

Giovedì 20 luglio il Prefetto Sgalla ha illustrato il nuovo Servizio Nazionale Anticrimine Informativo, un progetto evolutivo di modernizzazione per il quale è previsto un investimento di circa 3.600.000 euro e che prevede il rinnovo dei materiali, l'utilizzo di nuove tecnologie e formazione per il personale. Riconosciuta l'importanza del servizio della Polizia Postale rispetto al contrasto dei reati informatici e la sempre maggiore richiesta da parte dei cittadini, incomprensibile rimane l'inesorabile volontà dell'Amministrazione di chiudere circa la metà degli attuali Uffici di Polizia Postale.

La reale giustificazione continua ad apparire sempre la medesima, ovvero che il piano di chiusura non sia ispirato ad alcun progetto di razionalizzazione ma semplicemente sia un taglio lineare dovuto alla carenza organica complessiva che ad oggi ammonta a 18.000 unità...

Lì dove la mafia non si è mai arresa

Sicilia, terra di Falcone e Borsellino, lì dove la mafia non si è mai arresa. E nonostante le continue difficoltà, aggravate anche e soprattutto dall'emergenza sbarchi, in Sicilia mancano 4000 uomini nelle Forze di Polizia.

Una delegazione del Sap, guidata dal Segretario Generale Gianni Tonelli, ha fatto visita ieri a Palermo per discutere della questione e per commemorare Falcone, in occasione del venticinquesimo anniversario della sua morte.



I ♥ POLIZIA®

MOBILITA'

Venerdì 21 luglio si è svolto al Dipartimento l'incontro sulla mobilità del personale.

La novità più rilevante consiste nell'introduzione (presumibilmente a partire dall'aprile 2018) di un "portale della mobilità" su Doppia Vela, ove il personale potrà presentare istanza e consultare le graduatorie per via telematica.

Il Sap, pur condividendo il progetto, ha chiesto una informazione preventiva e un calendario di incontri certo, al fine di poter approfondire l'intera materia. Ha inoltre chiesto l'abolizione dell'obbligo dei quattro anni per la presentazione della domanda, il rientro dei sovrintendenti ancora fuori sede e l'inserimento nelle graduatorie delle istanze dei colleghi dell'ex Forestale

Maggiori dettagli su quanto discusso nella riunione sono disponibili sul nostro web
www.sap-nazionale.org

BASTAVA UN COMITATO DI MASSAIE PER CAPIRE CHE LA SITUAZIONE NON POTEVA ESSERE GESTITA ALLA BOLDRINI MANIERA!!!

«VOGLIO MORIRE PER ALLAH»

31 ENNE DELLA GUINEA

ACCOLTELLA

POLIZIOTTO



**LA POLITICA BUONISTA
CHE APRE LE PORTE ALLA RIVOLTA**

Libra
FINANZIARIA

IL TUO FINANZIAMENTO
IN CONVENZIONE

Numero Verde
800 942 949

I ♥ POLIZIA®

Lunedì 24 luglio 2017

#29